

LA MOSTRA La personale dell'autrice bresciana aperta nella sede della Fondazione Banca Popolare di Lodi per il ciclo "Arte in atrio"

L'universo femminile di Lorella Facchetti tra colore, illustrazione e "seduzione"

I corpi delle modelle, perfetti, levigati e fasciati in abiti percorsi da una fitta trama segnica, si susseguono in una serie di pose e atteggiamenti, nei dipinti della mostra "Seduzioni" presentata mercoledì presso la sede della Fondazione Banca Popolare di Lodi, in via Polenghi Lombardo. La loro autrice, Lorella Facchetti di Bedizzole presso Brescia, dimostra come si possa parlare di fisicità, di sensualità e, appunto, di seduzione, senza sfiorare eccessi o cadere nelle insidie della volgarità.

Lo ha sottolineato, nel discorso introduttivo alla mostra, il critico e storico dell'arte Simone Fappanni, suo curatore insieme a Mario Quadraroli che nello spazio segue la serie espositiva "Arte in Atrio", nella quale la personale è inserita. Al visitatore si presenta una sequenza di immagini denotate dall'accostamento coloristico tra rosso e nero, quest'ultimo da intendersi anche nei suoi sconfinamenti nel grigio e nei suoi rapporti con il bianco. Questo il dominante clima che dà ri-

salto negli oli su tela all'accentuata componente grafica dove protagonisti sono la linea disegnativa e i segni, dai più intensi che determinano contorni e ricorrenti particolari descrittivi, a quelli sottili capaci di delineare, cercando il dialogo con la luce, particolari delle capigliature e delle fisionomie. Il rosso è invece quello delle campiture di carattere geometrico che assumono in ogni quadro il ruolo di sostanziale elemento compositivo, a volte richiamato in tocchi misurati nel-



Lorella Facchetti con alcune sue opere esposte a Lodi (foto Borella)

le figure. Il mondo dell'illustrazione, con qualche reminiscenza pop, tra i più immediati riferimenti stilistici, per l'insieme visi-

tabile fino al 7 maggio (da lunedì a venerdì, 9,30-12,30 e 15-16,30). ■

Marina Arensi